



In occasione della Milano Design Week 2019
la Galleria Francesco Zanuso
in Corso di Porta Vigentina 26
presenta:

Domenico Cicchetti e Silvia Finiels

DELL'IMMAGINE E DEL VETRO

a cura di Jean Blanchaert

dal 3 al 16 aprile 2019

inaugurazione mercoledì 3 aprile dalle 18.00 alle 21.00



Silvia Finiels, dall'8 al 14 aprile, partecipa all'esposizione REFLECTED REFLECTIONS a cura di Jean Blanchaert, allestita in via Pier Lombardo 14 a Milano, negli spazi del Parenti District Art & Design, un nuovo distretto del



con inaugurazione lunedì 8 aprile alle 19.00 sia al Parenti che da Zanuso

GALLERIA FRANCESCO ZANUSO Corso di Porta Vigentina 26 - 20122 Milano
orari: da lunedì a giovedì 15.00 - 19.00 | venerdì e in altri orari su appuntamento
+39 335 6379291 | francesco.zanuso@gmail.com | galleriafrancescozanuso.com

mediapartner Frattura Scomposta

Titolo: Dell'Immagine e del Vetro

Artisti: Domenico Cicchetti e Silvia Finiels

A cura di: Jean Blanchaert

Sede: Galleria Francesco Zanuso

Indirizzo: Corso di Porta Vigentina 26 - 20122 Milano

Date: dal 3 al 16 aprile 2019

Inaugurazione: mercoledì 3 aprile dalle 18.00 alle 21.00

Orari: da lunedì a giovedì 15.00 - 19.00 | venerdì e in altri orari su appuntamento

Mobile: +39 335 6379291

E-mail: francesco.zanuso@gmail.com

Sito: www.galleriafrancescozanuso.com

Mediapartner: Frattura Scomposta

In occasione della Milano Design Week 2019, la Galleria Francesco Zanuso presenta le cianotipie del fotografo **Domenico Cicchetti** e le lampade-scultura dell'artista francese **Silvia Finiels**.

La mostra, a cura di Jean Blanchaert, inaugurerà mercoledì 3 aprile dalle 18.00 alle 21.00 e sarà fruibile fino a martedì 16 aprile 2019.

Silvia Finiels, dall'8 al 14 aprile, parteciperà anche all'esposizione REFLECTED REFLECTIONS, curata anch'essa da Jean Blanchaert, che verrà allestita in via Pier Lombardo 14 a Milano negli spazi del Parenti District Art & Design, un nuovo distretto del Fuorisalone.

In concomitanza con l'evento del Parenti District Art & Design, lunedì 8 aprile alle 19.00, la Galleria Francesco Zanuso proporrà un'apertura speciale nella propria sede di Corso di Porta Vigentina 26.

Testo di Jean Blanchaert:



Cianotipia di Domenico Cicchetti

Le fotografie di **Domenico Cicchetti** danno l'impressione di essere antiche. Questo è dovuto prima di tutto alla composizione con cui vengono realizzate e, in secondo luogo, ad una delle prime tecniche di stampa, la cianotipia.

Domenico Cicchetti ci riporta agli albori della fotografia. Parliamo di centottanta anni fa. In questa mostra propone due temi: i luoghi tutelati e Milano.

Le fotografie scattate nei luoghi patrimoni dell'UNESCO, ci fanno sentire come i viaggiatori del Grand Tour. Di fronte alle Dolomiti ci sembra di essere Déodat Guy Silvain Tancredè Gratet de Dolomieu, il geologo francese che verso la fine del Settecento, durante un grand Tour sulle Alpi, scoprì una nuova roccia che da lui prese il nome: la dolomite.

A Bergamo, nella città alta, vediamo passare Bartolomeo Colleoni, e siamo nel XV secolo, mentre ad Assisi, invece, l'artista ci riporta al XVIII secolo e ci sembra di intravedere San Francesco salire sulla scalinata. Nella Milano che sorge, i dagherrotipi di Cicchetti sembrano minuziosi disegni in graffito, dove le case di Zaha Hadid somigliano a barche e piazza Gae Aulenti è una postazione sulla luna.



Lampade-scultura di Silvia Finiels
Ph. Veronica Croce

Acrobati di circo in vetro bianco e blu, trapeziste in vetro sommerso, clown in vetro zanfirico, maschere stilizzate della Commedia dell'Arte, verdi, rosse, gialle Murano e marroni Laguna. Ecco la descrizione delle lampade di **Silvia Finiels**, artista francese che vive ormai da trent'anni a Murano.

Con il marito Giorgio Mion, valente pittore prematuramente scomparso cinque anni fa, Silvia Finiels aveva l'abitudine di girare per le vetrerie di Murano alla ricerca di opere in vetro.

È stata cliente di Seguso, Salviati, Venini, Barvier&Toso, Barbini, Moretti, Vistosi e Ferro Lazzarini. Ha avuto poi l'idea di assemblare elementi di vetro colorati, tutti di grande qualità, ma di provenienze diverse, creando uno *stile Finiels*. È come se vedessimo un'automobile con il motore della Ferrari, il cofano della Bugatti, il volante della Jaguar, le portiere della Cadillac, il baule della Rolls e così via.

Le lampade-scultura della Finiels sono composte con sapienza e originalità e riportano in vita vetri di grandi maestri che altrimenti sarebbero dimenticati.

Cenni biografici:



Domenico Cichetti, milanese, si avvicina alla fotografia nel 1999 con i fotografi di Palermofoto che danno vita alla sua visione fotografica in un percorso di intenso sperimentare, indagare ed esplorare. Dal 2011 al 2013 dopo un corso di fotoreportage, collabora come fotogiornalista freelance con un'agenzia fotografica Milanese pubblicando sulle maggiori testate giornalistiche nazionali. Dal 2014 inizia la collaborazione con Moreno Gentili nel campo della Brand Identity e progetti comunicazione per le aziende, occupandosi di immagine, fotografia, lighting design, impaginazione e organizzazione. Nel 2015 viene scelto tra i fotografi del progetto "Alinari Contemporary". Nell'autunno 2016 comincia l'attività di stampa fotografica antica in cianotipia. Realizza Workshop fotografici tematici quali: stampa antica in cianotipia, fotografia di scena, motivazionali e di approfondimento, nei quali il mondo della luce teatrale e la fotografia vivono in simbiosi.



Silvia Finiels è nata a Parigi, ha studiato a Lyon Stylisme e Impression Tessile. Lavora a Parigi nella moda e all'Opera Comique come costumista. Vive a Venezia dal 1987, dove si avvicina al mondo del Vetro, attraverso le perle e i Vetri Antichi di Murano, che colleziona. Crea il suo Logo "Aventurina Design" legato alla creazione di Lampade in vetro Vintage dai colori raffinati, e al suo Amore per Venezia. La Collezione "Jardin D'opaline" ispirata ai colori e atmosfere dei giardini antichi, è stata esposta al Museo del Vetro di Murano nei mesi di maggio e giugno 2018. Partecipa alla The Venice Glass Week, con la collezione "Luce del Barocco" ispirata al periodo seicentesco e alle forme e luci di quel secolo. La Collezione "Palladio" dedicata al Grande Architetto Veneziano e "Simple Game" sono state in mostra per The Venice Design Wee.

